

L'INTERVISTA CARLO COSTALLI VUOLE COINVOLGERE ANCHE PASSERA, ORNAGHI E BONANNI

L'Mcl: «Casini tenga a battesimo la Todi 2»

L'APPELLO DEL PRESIDENTE

«Costruiamo insieme una grande area moderata e riformista per rimotivare l'elettorato cattolico e riportare al voto tutti i delusi dal ventennio berlusconiano»

Elena G. Polidori
 ✪ ROMA

discontinuità con il passato».



LA SFIDA
 Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori

«COSTRUIAMO insieme una grande area moderata, riformista, di centro per riportare la gente al voto e rimotivare l'elettorato cattolico». Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, ha lanciato questo messaggio al **Pierferdinando Casini** e all'**Udc** dal Consiglio nazionale del suo Movimento. Indicando persino il momento giusto per far nascere la nuova creatura centrista: la «Todi 2» che si svolgerà in autunno.

Cosa chiede esattamente all'Udc di Casini?

«Di farsi promotore, come noi, della nascita di questa nuova area che poi dovremo portare avanti insieme. L'Udc, d'altra parte, sta vivendo una nuova fase, ma quello che credo sarebbe importante, dovrebbe essere un'apertura verso le associazioni e i movimenti che si muovono all'interno dell'area cattolica. Non, quindi, un'Udc allargata, ma neppure la richiesta, da parte centrista, di una nostra possibile convergenza dentro il partito. Io dico: costruiamo insieme un nuovo soggetto che raccolga non solo la tradizione cattolica, ma anche la necessità di aggregazione che sente ora un elettorato moderato rimasto deluso dal ventennio berlusconiano».

Che tempi prevede per la possibile formazione di questo nuovo soggetto?

«E' un progetto tutto da costruire, che senz'altro potrà attingere già da quanto è emerso durante la prima riunione di Todi, ma che è davvero tutto da discutere e valutare. I modi e i tempi, insomma, li vediamo nei prossimi mesi, intanto, però, cerchiamo di aver chiara la volontà e l'obiettivo da raggiungere»

E chi intravede come leader possibili?

«Fare nomi, in una fase come questa, non solo è complicato, ma anche imprudente. Comunque, è chiaro che ci serve un nucleo forte di persone intorno alle quali trovare un'aggregazione. E io non posso non pensare a Corrado Passera, a Lorenzo Ornaghi e a Raffaele Bonanni, che si rispecchiano con forza nella nostra realtà, oltre ovviamente a Casini. L'importante, però, è che tutti si rendano disponibili a delineare una linea politica chiara, netta e che dia una forte

